



Impermeabilizzare balconi

preventivi.it

CHI SIAMO

L'associazione culturale Monteverdelegge è stata fondata nel 2008 da Maria Teresa Carbone, Silvia Nono e Maria Cristina Reggio. Le iniziative ruotano intorno a un gruppo di lettura che si incontra una volta al mese al Centro diurno Giovagnoli del Dsm Asl Roma D (via Colautti 30) e comprendono inoltre laboratori di poesia, di traduzione e di microeditoria. Nel gennaio 2013, sempre all'interno del Dsm, è nata Plautilla, prima biblioteca gratuita italiana, che prende nome dall'architetta del '600 Plautilla Bricci, oggi semidimenticata. Aperta a tutti, in uno spazio pubblico che non è destinato solo ai lettori abituali, e coinvolge persone segnate dal disagio psichico (e per questo spesso stigmatizzate), Plautilla con la sua attività quotidiana di incontri e di conversazioni, si propone come prototipo di un modo nuovo, non effimero, di promuovere la lettura. Per iscriversi alla newsletter, inviare un'email a monteverdelegge@gmail.com

Ricevi i post per email

Email address...

Google+ Badge

Monteverde Legge

Segui

+17 Consigliato su Google



Ad eccezione di quanto diversamente indicato i contenuti di questo blog sono distribuiti con Licenza [Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/) [Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/)

Monteverde Legge



Nome: Monteverde Legge
E-mail: monteverdelegge@gmail.com

venerdì 22 agosto 2014

Eterno Eternit (Dismissione)



Fabio Orecchini
Dismissione
Prefazione di Gabriele Frasca
+ Cd-Audio della band Pane (Claudio Orlandi, voce; Maurizio Polsinelli, pianoforte; Vito Andrea Arcomano, chitarra; Claudio Madaudo, flautista; Ivan Macera, batterista)
Luca Sossella Editore 2014

Elvira Sessa

Con il suo linguaggio contaminato da poesia, musica e immagini, *Dismissione* è un'opera che frulla, inquieta, destabilizza. Dedicata alle vittime dell'amianto e alle loro famiglie, le parole poetiche sono racchiuse in quattro paragrafi che rimandano, già nel titolo, alla potenza evocativa e visiva di un progetto fotografico: Lamine Rovine; Corpi Dissepolti; Stadio finale - Elementi di reazione; Breviario di Ecologia Solidale. Parole che affermano e negano, si combattono, sono canto armonioso e grida scomposte, come i protagonisti dell'opera, gli operai traditi dal miraggio di "Madama Eternit", l'"eterno-eternit" che, lentamente e inevitabilmente, screma i loro corpi.

La struttura sintattica e semantica del testo (già edito nel 2010 per Polimata editore) la si coglie fin dal primo paragrafo del libro, intitolato "Lamine Rovine", che si apre con queste parole:

Ho studiato il flusso dei venti.

Aghi ovunque

Sono solo due periodi, al centro di una pagina bianca. Due periodi stridenti l'uno con l'altro, graficamente e semanticamente: il primo è fermato da un punto (*Ho studiato il flusso dei venti.*), il secondo periodo è privo di segni di interpunzione, quasi a voler rappresentare graficamente l'impossibilità di arginare l'abbondanza di aghi.

Sono due periodi contrastanti anche nel loro significato: "il flusso dei venti" suggerisce sensazioni piacevoli, di morbidezza, armonia, movimento, dà sicurezza perchè può essere studiato, compreso, sperimentato, circoscritto. Il "flusso dei venti" fa pensare alla vita e a chi l'ha generata, al padre e alla madre, agli affetti familiari. Gli "aghi" suggeriscono invece una sensazione di morte: bucano, feriscono. Questi aghi sono ovunque, quasi a segnare un destino ineluttabile che annienta tutta la piacevolezza del flusso dei venti.

Così, nella successiva composizione, intitolata "Polvere", si legge:

*Madama Eternit sorseggia un caffè in cucina
mio padre che fuma e indurisce ancora
come grezza materia estrattiva
mia madre la scava coi denti
lo respira.*

Anche qui c'è uno spiazzante contrasto: nel calore di un ambiente familiare, nella quotidianità, si insinua la "femme fatale" che annienta le persone più care con la stessa noncuranza e leggerezza con cui sorseggia un caffè.

Il contrasto delle immagini evocate dai versi, vive nel corpo degli operai, divenuti "corpo tecnologico" perchè hanno interiorizzato la materia (amianto) con la quale hanno lavorato, entrata a far parte delle loro ossa, dei loro muscoli e della loro mente ("Quali ricordi. Gesti residui. Anch'essi inevitabilmente/contaminati", si legge in "RSU") così che sono ridotti a "ossa screpolate/ mani bocche piedi occhi, lame."(come si legge in "Sovraesposizioni") e a "scarto di combustioni fossili/ uomo ogiemme" (così in "Diossina").

Emerge nell'opera il percorso di ricerca di Fabio Orecchini sui temi del biopotere e dell'*embodiment* ossia la somatizzazione della cultura: il corpo entità biologica e insieme fenomeno storico, culturale. Così, la dismissione dell'amianto costituisce anche "una pallida, pratica, necessaria e insufficiente compensazione alla dismissione del fattore umano nel progetto sociale", come osserva Stefano Solventi nella sua introduzione all'album discografico, all'interno dell'opera. "Orecchini, da questo punto di vista, fa una scelta di estrema consapevolezza: le cose della sua generazione vivono del lascito tossico della presunta eternità della merce della generazione che l'ha preceduta", spiega Gabriele Frasca nella prefazione.

La denuncia del dramma dell'asbestosi, comunque, non schiaccia e paralizza il lettore perchè, se da un lato Orecchini scrive che "non c'è nulla che possa fermare/ la (ri)produzione dell'ovvio/l'abitudine al male" (così si legge in "Rovine", poesia riferita allo stabilimento Fincantieri), dall'altro evidenzia, forte, il desiderio di riparare i danni, fare, costruire, prevenire. Ciò emerge dalla frase "Voltare pagina." ripetuta, di seguito, per tre volte, in tre pagine bianche e, comunque, dalla scelta di non tacere ma raccontare, attraverso più linguaggi, compreso quello sonoro e visionario dei Pane, e di dare informazioni, dedicando una intera pagina del sito del progetto "*Dismissione*", ai cenni storici, alla legislazione e ai link informativi sull'amianto, tra cui si segnala quello sulle "mozioni Amianto" presentate alla Camera dei deputati il 9 giugno 2014.

Cerca nel blog

L'AGENDA DI MVL

PLAUTILLA

La biblioteca gratuita (via Colautti 28-30) è chiusa per tutto il mese di agosto. **Attenzione: Le donazioni sono sospese fino al 15 settembre per consentire la catalogazione e il riordino dei volumi.**

GRUPPO DI LETTURA

Il filo conduttore del gruppo di lettura 2014-2015 sarà "Scrivere di sé". Letture estive consigliate: *Confessioni di Agostino*, *I Saggi di Michel de Montaigne*.

Google+ Followers

Monteverde Legge

+ Aggiungili alle cerchie



302 mi hanno aggiunto alle cerchie [Visualizza tutto](#)

I POST DI MVL

▼ 2014 (240)

▼ agosto 2014 (12)

Il racconto della domenica - Richard Matheson, Lem...

I film da non perdere, secondo Martin Scorsese

Eterno Eternit (Dismissione)

Il racconto del giovedì - Saki, La finestra aperta...

Il racconto della domenica - Ambrose Bierce, L'imp...

Il racconto del giovedì - William H. Hodgson, Midd...

Quanto costa un ebook? L'attacco di Amazon, le rag...

Il racconto della domenica - W. W. Jacobs, La zamp...

Il racconto del giovedì - Roald Dahl, La scommessa...

L'incipit (che non vorremmo mai leggere) della dom...

Non chiudeteci la biblioteca! (Una lettera aperta ...

I racconti della domenica - Paolo Villaggio, Fanto...

► luglio 2014 (15)

► giugno 2014 (25)

► maggio 2014 (32)

► aprile 2014 (37)

► marzo 2014 (37)

► febbraio 2014 (40)

► gennaio 2014 (42)

► 2013 (420)